



Hai bisogno della Conciliazione?



Domenica ore 5:16
6 Ottobre 2013



Cerca

Abbonamenti

Login

News

Il giornale di oggi

Banche dati

Professionisti

Multimedia

My IO

Meteo Italia

EXPO Training FIERA DELLA FORMAZIONE 150 CONVEGNI GRATUITI | 17 - 18 OTTOBRE A FIERA MILANO CITY

L'OBBLIGO DELLA PUBBLICITÀ LEGALE

Alpha Test
Ammissione all'università

- Home
- ItaliaOggi
- ItaliaOggi Sette
- ItaliaOggi in PDF
- In Primo Piano
- Estero
- Diritto e Fisco
- MarketingOggi
- Mercati e Finanza
- Azienda Scuola
- Enti Locali
- AgricolturaOggi
- Circuits
- Atlante Società Leader
- ItaliaOggi Sette
- Affari Legali
- Archivio
- NDS - Il Nuovo Diritto delle Società
- Le Guide di ItaliaOggi
- MF/Milano Finanza
- MFNews ed. 16:00
- MFNews ed. 18:00
- ClassNews
- Abbonamenti
- Magazine
- La mia edicola
- Novità online
- Sezione Automotive
- Rubrica Crociere
- Novità in edicola
- La nuova mediazione obbligatoria
- Antiriciclaggio
- Decreto del fare
- Editorial Links
- In Viaggio con le Professioni
- Economia
- Agenti di commercio
- Agenti Enasarco
- Agenti Venditori
- Agenti di Commercio
- Job in Tourism
- Lavoro nel turismo
- Cerca Professionista
- Elenco Professionisti
- Advertising Links

ItaliaOggi

Numero 215 pag. 14 del 11/9/2013 | Indietro

Consiglia 0



◀ Precedente

PRIMO PIANO

Successivo ▶

Il sindaco di Bologna è a favore di un enorme Eataly sotto le due torri, proposta da Farinetti

Antirenziani contro i tortellini

Sarebbe la più grande concentrazione italiana del mangiare

di Giorgio Ponziano

Litigano perfino sul tortellino. Renziani e antirenziani se le danno di santa ragione nei convegni e sui giornali locali. La tensione bolle nel piatto. Sì perché proprio di gastronomia si tratta. Condita di politica.

Il fatto è che all'indomani della conversione del sindaco di Bologna, Virginio Merola, al renzismo (con conseguenti mugugni di bersaniani, dalemiani, ecc.) egli ha nominato un renziano, Andrea Segrè, profeta del non spreco alimentare e ideatore del last minute market (il cibo invenduto dai supermercati distribuito alle mense dei poveri) alla presidenza del Caab, il mercato ortofrutticolo, il quale a sua volta ha chiamato il renziano Oscar Farinetti, tra gli imprenditori di punta del Pd, fondatore dell'impero enogastronomico Eataly e gli ha proposto di realizzare in una vasta area del Caab un polo del made in Italy del cibo, in pratica la più grande concentrazione nazionale del mangiare: ristoranti, bistrot, negozi, lezioni di cucina, piccoli caseifici, gadget gastronomici, libreria specializzata, laboratori di birre artigianali, pizzeria con lievito madre, le sfoglino, un museo della civiltà contadina, concorsi per chef, perfino un orto con un percorso pedonale tra pomodori, melanzane e carote.



Insomma, una Disneyland del food (nome prescelto: Eataly World, 80 mila metri quadrati) che nelle carte preparate dal duo Segrè-Farinetti calamiterebbe da 5 a 10 milioni di visitatori l'anno, un terzo stranieri. E sarebbe il trionfo (in una città da tempo seduta) del nuovo corso pidessino renziano.

Merola sta facendo salti di gioia, Raffaele Donini, il segretario bolognese Pd, anche lui sul carro di Renzi, applaude, Legacoop

(spesso associata nelle iniziative di Farinetti: insieme già gestiscono la gastrolibreria Coop nel centro della città) fiuta il business e marcia in prima fila, perfino Confindustria apre a un progetto che potrebbe coinvolgere aziende locali.

Ma appena i bersaniani si sono ripresi dallo choc hanno caricato i pallettoni. Se il presidente della Regione, Vasco Errani, non spende una parola a favore del gigante del cibo che dovrebbe sorgere nella sua regione, il suo ex-assessore bersaniano di ferro, Duccio Campagnoli, catapultato dalla Regione alla presidenza della Fiera, si assume l'onere del tentativo di sfondamento: quel progetto è velleitario, se ci sono soldi mettiamoli nell'espansione del quartiere fieristico.

La guerra è dichiarata. Merola fa intervenire l'assessore Matteo Lepore che scortica il presidente della Fiera: il polo fieristico va riqualificato ma la risposta non è sempre nel portafoglio di qualcun altro, inoltre non tocca a lui decidere le grandi scelte sul territorio, al contrario le deve eseguire e se non è d'accordo si dimetta.

Strumenti

- Invia un commento
- Ricevi RSS
- Invia ad un amico
- Testo
- Leggi i commenti
- Visualizza in PDF
- Stampa

Vota 0 Voti



Ricerca avanzata giornali

Gli Articoli piu' letti

1. C'è la stabilità. Ma le riforme? 05/10/2013
2. Antirenziani contro i tortellini 11/09/2013
3. bricche e cappuccino 05/10/2013
4. Tensioni rimaste troppo represses 05/10/2013
5. I grillini si presenteranno anche alle prossime elezioni europee 05/10/2013

Gli Articoli piu' commentati

1. Se ci fosse il reato di inettitudine, coloro che hanno massacrato il paese e ora si esibiscono da Padri della Patria, avrebbero avuto l'ergastolo 06/08/2013
2. Stop a lavori a tempo nella p.a. 22/08/2013
3. Una guerra per fini non detti 29/08/2013
4. Even Napolitano has doubts on the Italian justice system 04/08/2013
5. Debiti p.a., sul web non c'è traccia di importi e tempi dei pagamenti 05/07/2013

Gli Articoli piu' votati

1. C'è chi tira la cinghia e chi spreca allegramente 13/09/2013
2. Ogni atto, ogni legge è una nuova tassa 14/09/2013

Businesspass

Il nuovo portale di news fiscali

Non male tra esponenti dello stesso partito. Poi arriva il boss del catering griffato coop, Marco Minella, a capo di Camst, da sempre pidiessino ortodosso, che ha le mani in pasta (per rimanere in tema gastronomico) nella fiera e vede Eataly come concorrente: bocchiamo il Caab e promuoviamo la fiera. Ma agli ultimi piani del palazzone coop progettato da Kenzo Tange si arrabbiano non poco e viene richiamato all'ordine: non pensa alle coop di costruzione che sono in ginocchio e che troverebbero da quella realizzazione una boccato d'ossigeno?

A Minella però preme soprattutto il suo bilancio e teme di perdere le rendite di posizione in terra emiliana se i renziani occuperanno il potere. Così tenta la chiamata a raccolta di potenziali alleati ma senza ottenere risultati. Siamo solo all'inizio dell'«affaire del tortellino rosso» perché è anche così che si gioca il pregresso Pd, tra sgambetti e controsgambetti, alleanze e siluri. La nomenclatura nel fortino butta olio bollente (sempre per rimanere in tema) contro gli assalitori renziani, che però sono determinati, agili e dotati di lunghe pertiche per l'assalto finale.

Andrea Segrè (che è anche docente universitario e direttore della facoltà di agraria, ora dipartimento) è ottimista e sta raccogliendo i 50 milioni di euro che servono per partire. Tra gli altri gli avrebbero firmato già assegni Unipol, Coop Adriatica, Alce Nero e ovviamente Caab. Si dovrebbe chiudere a fine anno e inaugurare nel 2015 (per sfruttare l'effetto Expo). Sempre che Renzi continui vittorioso la sua corsa e quindi Farinetti non trovi ostacoli politici.

Per ora al guru del chilometro zero è tutto (o quasi) andato per il verso giusto. È andata bene con Giuliano Pisapia, per cui a novembre, a Milano, aprirà il suo tempio gastronomico (in aggiunta al presidio all'interno del Coin in piazza 5 giornate) nell'ex-teatro Smeraldo (via gli attori, largo agli chef: i tempi cambiano). Gli è andata bene con Nichi Vendola, che ha benedetto l'apertura di un megashop all'interno della Fiera del Levante. Gli è andata bene con Piero Fassino, che è spesso a pranzo nei due piani Eataly al Lingotto. Gli va bene con Treviso, dove in campagna elettorale aveva appoggiato il candidato Pd, Giovanni Manildo, impegnato nello strappare la città alla Lega, promettendo che in caso di vittoria avrebbe aperto un Eataly, il renziano ha vinto e lui ha il progetto sulla rampa di lancio.

Una catena dalle uova d'oro nata sulle ceneri di Unieuro, i negozi di famiglia specializzati nell'elettronica che lui ha venduto per investire nel più tranquillo business del cibo. Oggi il fatturato si aggira sui 300 milioni di euro, in parte dall'estero (Giappone, New York, tra poco Istanbul, Dubai e Chicago). Una star del firmamento renziano: il 21 settembre terrà una relazione all'assise OpenPd, a Viareggio, quasi in contemporanea con l'assemblea nazionale. Dovrà spiegare ai renziani come si cucinano i vecchi dirigenti Pd.

© Riproduzione riservata

Bologna Coop Farinetti Caab Eataly Fiera

Annunci Premium Publisher Network**Guadagnare 200€ al giorno**Registrati e inizia a guadagnare soldi oggi! [borsa per negati](#)**UBS Wealth Management**Un nuovotipo di gestione del patrimonio. [www.ubs.com](#)

3. È un po' difficile essere cristiani senza essere cristiani, come crede Repubblica [14/09/2013](#)
4. Lo sfioramento del debito pubblico è un regalo di Monti e Grilli a Letta [14/09/2013](#)
5. Solo l'Irap resiste a ogni governo e a ogni crisi [03/10/2013](#)

**HP Officejet Pro 8600 all-in-one**

Stampe a colori che costano fino al 50% in meno per pagina rispetto alla stampa laser.*

A partire da € 199 (Iva inclusa)

Comincia a risparmiare

*Dettagli

Make it matter.

[www.girattare.it](#)**Annunci Premium Publisher Network****UBS Wealth Management**Un nuovotipo di gestione del patrimonio. [www.ubs.com](#)**hai carte fortunate?**

Ricevi 5.00 € gratis per provare i nostri giochi.

[www.mondofortuna.it](#)**Bonus Benvenuto €500**

Nessuno ti regala così tanto e parti alla grande

[Gioca al casinò online](#)**Argomenti**

- Eataly
- Farinetti
- Bologna
- Fiera
- Caab
- Coop